



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Commissione VI Gruppo di lavoro innovazione e sviluppo dell'agricoltura e della pesca

NOTA INFORMATIVA SUI LAVORI DEL TAVOLO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Nei primi mesi dell'anno in corso, il Tavolo di lavoro promosso dal Cnel con la partecipazione di tutte le parti sociali sulla Sicurezza alimentare ha affrontato, a partire dall'emergenza sulla BSE, una serie di temi che vanno al di là della mera attualità e coinvolgono gli indirizzi generali della politica agricola nazionale, in rapporto a quella europea, e i comportamenti del mondo produttivo a fronte di una situazione che rischia di mettere in crisi un settore qualificato per la sua immagine e qualità anche all'estero.

Il Gruppo ha ritenuto non tanto di avviare una vera e propria concertazione fra le parti sociali, tanto più che agli incontri non era per il momento previsto l'intervento del Governo, quanto piuttosto verificare "il comune sentire" su alcuni presupposti generali, realizzando una sorta di pre-concertazione e innestando poi su questa l'approfondimento di alcuni temi sui quali è necessario fare chiarezza e proporre soluzioni condivise da far valere anche in sede europea.

Un primo accordo si è verificato sulla modifica della direttiva 90/220, che riguarda la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati (OGM) e dei prodotti da loro derivati nell'ambiente comunitario. Il Gruppo di lavoro, infatti, è stato coinvolto dal Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie nella stesura di un documento propedeutico alla fase ascendente del processo di formazione della norma comunitaria. Le proposte ivi contenute, nel concreto, sono state recepite in sede di approvazione del testo. Ciò ha costituito un esempio della capacità e volontà di collaborazione e di proficua consonanza espressa dal Gruppo stesso.

Le successive riunioni hanno, ovviamente, messo a fuoco grandi temi quali il rapporto tra sicurezza e qualità, tra gestione dell'emergenza e politica di sistema,

aprendo anche la discussione sui principi cardine e sulle definizioni dei concetti fondamentali e registrando forti consonanze nell'analisi e nell'individuazione dei punti di crisi e degli obiettivi che un governo "europeo" e "globale" del settore si deve prefiggere.

L'accordo e la volontà di proseguire un lavoro comune sono stati confermati e rafforzati dall'incontro che il Presidente Larizza ha avuto con i vertici delle parti sociali il 14 marzo scorso, incontro che ha consentito un ulteriore passo avanti nel percorso già intrapreso. In quell'incontro, infatti, è stata ribadita la decisione di affrontare nella sede del Cnel la costruzione di alcuni accordi volontari di filiera, ritenuti da tutti i soggetti coinvolti – dai produttori ai distributori finali – lo strumento principe per trasformare – una volta garantiti i principi di sicurezza – in maggiore competitività e ampliamento dei mercati i maggiori costi delle imprese in favore di una qualità garantita e della sostenibilità.

Il logico passo successivo è quello di stilare una "dichiarazione d'intenti", da tutti condivisa che segni l'avvio di una seconda fase di concreta costruzione di accordi pilota.

Le filiere scelte, in questa prima fase, sono: ortofrutticoli freschi, carni fresche e trasformate, pesce, latte.

La sottoscrizione formale – dato che le organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori hanno già dato il loro assenso per iscritto o durante la riunione del 5 aprile scorso - e la presentazione alla stampa del documento sono fissate per il prossimo 17 maggio alle ore 12.00 presso il Cnel.

Alla sottoscrizione formale, farà seguito, nel pomeriggio dello stesso giorno, un seminario di approfondimento e di discussione con rappresentanti di tutte le parti sociali e di esperti del mondo accademico e non.

Oltre alla Dichiarazione di intenti, che viene allegata alla presente nota informativa, sono disponibili presso l'Ufficio Attività produttive e risorse ambientali i documenti in progress del Tavolo sulla sicurezza alimentare.

Cnel, 23 aprile 2001

DICHIARAZIONE D'INTENTI

Premessa

I vertici delle parti sociali, riunitisi il 14 marzo scorso con il Presidente del Cnel, Pietro Larizza, hanno concordato sulle linee di fondo e sulle proposte del documento (allegato alla presente dichiarazione) predisposto dal Gruppo di Lavoro - allargato ad esperti delle componenti sociali della filiera agricolo alimentare - sul tema della **sicurezza alimentare**. In particolare, hanno convenuto sull'importanza di ricreare un clima di fiducia nei consumatori quale elemento indispensabile per superare in positivo la crisi che sta attraversando tutta l'Unione europea relativamente alla diffusione della BSE, alla sua prevenzione e, più in generale, alla prevenzione di ulteriori situazioni di allarme attraverso meccanismi che garantiscano la sicurezza sanitaria e, soprattutto, che valorizzino metodi e produzioni di qualità.

E' stato da tutti condiviso che, se la sicurezza alimentare costituisce un diritto dei cittadini europei e non solo europei, una domanda ineludibile dei consumatori e un'esigenza imprescindibile per i produttori, la scelta della qualità in un sistema produttivo omogeneo, a sua volta, offre un di più utile e auspicabile, cui vale la pena mirare per migliorare la competitività.

E', altresì, convinzione unanime dei soggetti interessati che la costruzione di un percorso di tracciabilità dei prodotti "dal campo alla tavola" vada costruito e scadenziato nel tempo con l'accordo e la condivisione delle parti, così da garantire la qualità, ma anche le condizioni di redditività del settore.

Ritengono che il CNEL rappresenti la sede più adeguata per l'individuazione e la costruzione di alcuni accordi volontari "pilota", realizzati secondo procedure e con forme di certificazione riconosciute su scala internazionale e a questo fine si impegnano a lavorare di comune accordo su questo obiettivo.

IMPEGNI DELLE PARTI

Le organizzazioni e gli enti firmatari di questa dichiarazione si impegnano a sottoscrivere accordi volontari "pilota" di filiera per consentire una maggiore trasparenza e informazione dei consumatori, garantire per questa via la qualità dei prodotti prescelti e accedere ad una maggiore competitività del sistema produttivo nazionale "dal campo e dal mare alla tavola".

Per dare corso alla presente dichiarazione, in una prima fase, si avvieranno approfondimenti relativamente alle seguenti filiere: ortofrutticoli freschi, carni fresche e trasformate, pesce, latte.

IL Cnel si impegna a garantire

- la costituzione di un gruppo di esperti, con specifiche competenze sulle tematiche evidenziate, al fine di costruire una prima griglia procedurale sulla quale costruire via via il consenso delle parti sociali interessate;
- il supporto tecnico e organizzativo al gruppo degli esperti e al tavolo delle parti sociali, come fin qui avvenuto;
- le forme più opportune di comunicazione e diffusione delle pratiche e delle procedure attivate, previo accordo degli interessati;
- un'azione tempestiva dell'Assemblea in tutte le sedi deputate (Governi nazionale e regionali, Parlamento) relativamente alla sollecitazione e all'attivazione di meccanismi premiali in favore dei soggetti che volontariamente sottoscriveranno il Patto e i singoli accordi e ne garantiranno il buon andamento.

La presente dichiarazione impegna a costruire un patto fra i sottoscrittori e i conseguenti accordi volontari, di cui parti contraenti saranno ovviamente anche i livelli istituzionali responsabili e le associazioni rappresentative dei consumatori.